



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE:
FONDAZIONE “PADRE ALBERTO MILENO” ONLUS

TITOLO DEL PROGETTO: EducaMente

SETTORE e Area di Intervento:

Settore : Assistenza

Area di intervento: A 06 – Assistenza Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel dettaglio il progetto persegue i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1. Favorire la costruzione di percorsi riabilitativi e rieducativi per migliorare gli aspetti legati alle attività di vita quotidiane e misurare i cambiamenti rispetto al benessere percepito dagli utenti.

Obiettivo 2. Attivare dei laboratori di informatica dove gli ospiti possano apprendere gli strumenti base per accedere al mondo dell'informatica e dei social network.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno impiegati nelle seguenti attività, rispettivamente per ciascuno degli obiettivi specifici individuati:

Obiettivo 1. Favorire la costruzione di percorsi riabilitativi e rieducativi per migliorare gli aspetti legati alle attività di vita quotidiane e misurare i cambiamenti rispetto al benessere percepito dagli utenti		
Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1 Riunione dell'equipe	Attività 1.1.1 Formazione dei volontari sulle attività riabilitative	- Attività di collaborazione con l'equipe per delineare l'intervento; - Attività di formazione;
	Attività 1.1.2 – Studio per delineare gli strumenti testistici e il costruito di benessere percepito	- Attività di ascolto attivo; - Studio in individuale; - Attività di collaborazione con l'equipe per scegliere gli utenti da inserire; - Attività di collaborazione con l'equipe per individuare gli strumenti testistici;
	Attività 1.1.3 Costruzione scheda benessere percepito	- Attività di collaborazione con l'equipe per costruire la scheda benessere percepito;
Azione 2.2 Avvio dei P.R.I.	Attività 1.2.1 – Formazione volontari sugli utenti coinvolti	- Attività di supporto con l'equipe per definire i profili funzionali degli utenti selezionati; - Attività di formazione e ascolto attivo;
	Attività 1.2.2 Somministrazione test e scheda sul benessere percepito	- Attività di affiancamento allo specialista nella somministrazione testistica; - Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività;
	Attività 1.2.3 – Avvio attività riabilitative	- Supporto all'utente nelle attività di vita quotidiane - Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente - Affiancamento discreto e non intrusivo all'operatore; - Apprendimento attraverso l'osservazione del lavoro dell'operatore;/ - Attività di affiancamento agli operatori nella messa in atto dei percorsi riabilitativi;
Azione 2.3 Monitoraggio e controllo risultati ottenuti	Attività 1.3.1 – Risomministrazione test e scheda benessere percepito a fine attività	- Attività affiancamento al professionista nella ri-somministrazione testistica;
	Attività 1.3.2 Riflessione sugli interventi e controllo dei risultati ottenuti	- Attività di osservazione esiti e riflessione rispetto ai risultati ottenuti;
Obiettivo 2. Attivare dei laboratori di informatica dove gli ospiti possano apprendere gli strumenti base per accedere al mondo dell'informatica e dei social network		
Azioni	Attività	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
	Attività 2.1.1 – Scelta degli utenti da coinvolgere	- Attività di Collaborazione; - Attività di comprensione nella scelta degli utenti; - Ascolto attivo;

Azione 2.1 Formazione gruppo di lavoro	Attività 2.1.2 – Strutturazione dei programmi	- Ascolto attivo; - Attività di studio e di riflessione rispetto ai temi trattati; - Attività di studio e analisi; - Capacità riflessive sul sé e sulla propria motivazione a mettersi in gioco;
	Attività 2.1.3 – Formazione dei volontari	- Apertura mentale e collaborazione; - Ascolto attivo;
Azione 2.2 Avvio laboratori di informatica	Attività 2.2.1 – Costruzione schede di frequenza	- Attività di studio e di analisi delle attività riabilitative; - Ascolto attivo; - Studio dei P.R.I. degli utenti in affiancamento all'equipe; - Attività di costruzione schede
	Attività 2.2.2 – Messa in atto dell'attività volontari in affiancamento agli educatori	- Attività di affiancamento e supporto agli operatori durante il laboratorio di informatica; - Attività di riempimento delle schede; - Attività di osservazione e partecipazione attenta; - Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività;
	Attività 2.2.3 – Riempimento delle schede	- Supporto all'utente nelle attività laboratoriali; - Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente
Azione 2.3 Valutazione degli esiti	Attività 2.3.1 – Monitoraggio dell'attività attraverso l'osservazione delle schede	- Ascolto attivo; - Apertura e disponibilità a mettersi in discussione e ad imparare; - Attività di attenta analisi dei contenuti emersi durante le attività con gli utenti; - Riflessione sugli obiettivi raggiunti e sul vissuto degli utenti;
	Attività 2.3.2 – Riflessione sull'intervento e valutazione degli esiti	

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, **Max 8 Punti**
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. **Max 32 Punti**

a.1) VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

a.2) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selezionatore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.
- **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.
- **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio

Max 8 Punti

Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato

Max 32 Punti

Colloquio.

Max 60 Punti

Procedura di selezione per i riservisti

Il progetto rispondendo alle indicazioni fornite dalla Delibera Regionale numero 473 del 21 luglio 2016, prevede la riserva per giovani con bassa scolarizzazione (scuole medie inferiori) di 2 posti tra i 10 complessivamente richiesti. I giovani con diritto di riserva saranno selezionati adottando lo stesso sistema di selezione descritto al presente punto, pensato proprio, in ragione del principio di universalità del servizio civile, per consentire a tutti i potenziali candidati di esprimersi nel modo migliore sia in fase di colloquio sia in termini di valutazione dei titoli al di là del titolo di studio posseduto. Il processo di selezione dei giovani con diritto di riserva sarà focalizzato sulla valutazione degli aspetti connessi alle competenze trasversali possedute dai giovani candidati, ritenendo questo aspetto assolutamente centrale per far vivere un'esperienza di crescita e di valore ai giovani coinvolti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 36 ore a settimana

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6 giorni a settimana

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana e nei giorni festivi.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Rilevamento della presenza sull'apposito registro;

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dalle strutture;

Disponibilità alla partecipazione alle attività svolte durante le colonie estive, anche presso altre sedi afferenti alla Fondazione, in conformità alla normativa vigente.

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 – Punto 9.

Non sono richiesti requisiti aggiuntivi oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi di attuazione del progetto:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
C.di R. Villa del Sole	SS 16 nord	VASTO	61928	1
C di R. Avezzano	VIA RUGGERO GRIECO	AVEZZANO	61938	1
C.di R. Lanciano	Zona Industriale	LANCIANO	61939	1
C. di R. Sulmona	Via Mazzini	SULMONA	61944	1
C. di R. Vasto .	Viale Dalmazia	VASTO	61916	1
Casa di Cura S. Francesco	Viale Dalmazia	VASTO	61934	2
R.S.A. San Francesco	VIALE DALMAZIA	VASTO	114829	3

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti

Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

E' presente un accordo sottoscritto tra la Fondazione Padre Alberto Mileno e l' Associazione Collegamenti, relativo all'attestazione delle conoscenze acquisite dai volontari che saranno coinvolti nel progetto

Le conoscenze acquisibili si riferiscono alle seguenti voci:

- Conoscenza delle principali tecniche e metodologie di problem solving;
- Conoscenza delle dinamiche e delle relazioni dei gruppi
- Conoscenza delle tecniche di ascolto empatico
- Conoscenza delle tecniche di indagine e valutazione delle abilità residue delle persone;
- Potenziamento delle capacità di osservazione;
- Rafforzamento delle proprie conoscenze informatiche;
- Conoscenze di modelli e metodologie di organizzazione del lavoro
- Conoscenza delle metodologie e tecniche nell'ascolto e nell'analisi del bisogno;
- Conoscenza delle metodologie riabilitative;
- Conoscenza delle tecniche e delle metodologie ludiche e di socializzazione per persone disabili;
- Conoscenza delle Capacità di lavorare in gruppo;

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo introduttivo nel quale saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: La Fondazione Padre Alberto Mileno: storia e finalità. La sede: dislocazione e tipologia delle degenze. La relazione con il paziente nell'ambito della riabilitazione socio-sanitaria.

Durata 6 ore

2. Modulo formativo: L'assistenza infermieristica nella medicina riabilitativa. Ruolo dell'infermiere nell'equipe multidisciplinare. La collaborazione nella gestione della complessità del paziente. Funzioni di coordinamento, nozioni di base. Gestione dei rapporti interpersonali all'interno dei contesti sanitari. **Durata 6 ore**

3. Modulo formativo: Elementi di terapia occupazionale. I processi della terapia occupazionale e campi di applicazione. Le attività di vita quotidiana come strumento diagnostico e di intervento, per favorire il miglioramento della capacità di azione e il miglioramento della qualità di vita degli utenti. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza anziani e diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione. **Durata 6 ore**

4. Modulo formativo: I percorsi della riabilitazione: tecniche riabilitative nel paziente con demenza, nel paziente con sindrome dello spettro autistico, nel paziente con diagnosi psichiatra. **Durata 6 ore**

5. Modulo formativo: Stigma e disagio psichico. La relazione tra il mondo e la disabilità e tra il disabile e la sua patologia. Normalità e salute mentale. Il Benessere Psicologico. Storia della malattia mentale e dello stigma. Competenze relazionali in ambito socio-sanitario. I sistemi della comunicazione: barriere ed aree critiche. L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale. I principali stili relazionali (passività, aggressività, manipolazione e assertività). La gestione dei conflitti. La comunicazione nei gruppi. Processo di leadership. Rischio burn-out e stress nei contesti di lavoro socio-sanitari. **Durata 12 ore**

6. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività della Fondazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata : 6 ore**

7. Modulo formativo: Cos'è la Riabilitazione? Fasi del processo riabilitativo. Il processo riabilitativo individuale (P.R.I.) e la diagnosi funzionale. L'organizzazione delle attività in medicina riabilitativa. Ruolo e intervento dell'equipe multidisciplinare. I Programmi Riabilitativi (riabilitazione neurologica, respiratoria, fisioterapia, training cognitivi, programmi di autonomia personale ed abitativa, social skills training, IPT, psicomotricità, musicoterapia, psicoterapia, etc...). **Durata : 32 ore**

Durata 72 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.